

Atto unico nel genere finto filosofeggiante

# Tre personaggi in cerca di un'opera per ragazzi

Personaggi/interpreti:

**Luigi**, bambino di 5 anni

**Roberta**, compositrice di 41 anni

**Paolo**, compositore di 44 anni

**L**uigi Che vuol dire “opera per ragazzi”?  
**Paolo** “Opera” vuol dire un teatro in cui i personaggi cantano e la storia viene raccontata dalla musica.

**Luigi** Perché volete scrivere delle opere per ragazzi?

**Roberta** Perché l’opera è sempre stata, soprattutto per gli italiani, uno spettacolo per tutti, ma chissà perché, almeno finora, ai bambini hanno pensato davvero pochi compositori.

**Paolo** E non solo i compositori! Una volta i teatri facevano poche recite delle opere liriche in cartellone di mattina, le chiamavano “scolastiche” e questo era tutto. Ora invece alcuni teatri hanno il merito, rarissimo in Italia, di credere negli spettacoli ideati proprio per dei ragazzi come te.

**Roberta** Così danno la possibilità agli autori contemporanei di confezionare opere che siano il frutto delle loro ricerche artistiche, rivolgendole a quei giovani di cui si vuole sviluppare la curiosità verso la cultura musicale in genere, ma al di fuori dei troppo ripetuti modelli commerciali.

**Luigi** E sono opere proprio per dei bambini?

**Roberta** Sì! È solo un pregiudizio pensare che l’opera sia ad uso esclusivo degli adulti. Proprio l’esempio de «Il flauto magico» di Mozart sta a dimostrare il contrario. Quasi tutte le opere sono composte in modo tale da funzionare perfettamente per i bambini! Ed io sono convinta che i ragazzi celino dentro di sé un gran desiderio di musica, di palcoscenico e di storie avvincenti; tutte queste emozioni, presenti nei loro animi, aspettano solo di essere risvegliate.

**Luigi** Ma che storie raccontate?

**Paolo** C’è chi – come l’ASLiCo – preferisce adattare le storie che sono già state raccontate nelle opere per i “grandi”. In questo modo si promuove il patrimonio dell’opera lirica, elemento costitutivo della nostra cultura. Ma c’è anche chi vuole raccontare delle storie nuove, o per meglio dire, racconta storie vecchie, tradizionali, con una musica nuova.

**Luigi** Ma insomma, che storie raccontate?

**Roberta** Per esempio Pinocchio (musica di Pierangelo Valtinoni), I musicanti di Brema (musica di Andrea Basevi), La bella e la Bestia e Peter Pan (musica di Marco Tutino), Racconto di Natale (musica di Carlo Galante),

## LIBRI PER RAGAZZI DA LEGGERE E DA SUONARE

**RICCI, PIROLI, CHITARRE e TAMBURI**

Ed. Accademia Nazionale di Santa Cecilia

Paola Pacetti – ill. Lorenzo Terranera. Età dai 10 anni.

Euro 10,00. Formato 24 X 18 cm., pp.64

È la descrizione di una giornata trascorsa al Museo degli Strumenti musicali dell’Accademia Nazionale di S. Cecilia, da parte di alcuni alunni di una quinta elementare, che in questo viaggio hanno scoperto come conservare e restaurare gli strumenti antichi, hanno conosciuto gli addetti ai lavori di questo museo che, per la prima volta, non è identificato con un luogo noioso e polveroso, come la maggior parte degli altri musei storici che gli alunni visitano.

Il libro è corredato di un piccolo dizionario dei

termini musicali utilizzati nel racconto, di una mappa geografica dei luoghi di appartenenza degli strumenti e di una mappa del museo stesso. Il testo richiede tempi di attenzione prolungati anche perché, spesso, soprattutto nelle schede riservate alla descrizione degli strumenti musicali, o alle modalità di restauro, utilizza un linguaggio complesso e termini tecnici che richiedono da parte dei destinatari capacità di riflessione e rielaborazione.

**PIANISSIMO...FORTISSIMO**

Palombi Editore

Viaggio tra gli strumenti musicali. Paola Pacetti – ill.

Paolo Marabutto. Età dagli 8 anni. Euro 8,00

Formato 21 X 21 cm. pp.24

L'isola del tesoro (Carlo Boccadoro): queste sono quelle con i titoli più famosi.

**Paolo** A volte le storie vengono scritte apposta: per esempio Roberto Piumini, ne ha scritte varie per Basevi, Paola Campanini ne ha scritte tante per Roberta Vacca; Giuseppe di Leva per Marco Tutino; a me, invece, piace cambiare, e le storie delle mie opere sono state scritte da Giuliano Scabia, Riccardo Diana, Maria Vago e Marcello Chiarenza.

**Luigi** Ma i bambini devono solo guardare?

**Roberta** Assolutamente no: ci sono opere in cui i ragazzi sono solo spettatori, ma altre in cui sono anche gli interpreti. È una storia recente, un fenomeno completamente nuovo.

**Paolo** Io ho fatto partecipare il pubblico ne La casa dei mostri che ho composto: i ragazzi devono ripetere delle brevi frasi cantate da Livia, la protagonista. Ne I musicanti di Brema di Basevi tutti i personaggi e i cori sono fatti di bambini e ragazzi, proprio come in Chi rapi la topina Costanza? di Roberta Vacca (che è una riscrittura giocosa e animalesca del famoso singspiel mozartiano Il ratto dal serraglio).

**Luigi** Quale è l'opera per ragazzi più bella?

**Roberta** E chi lo sa? Forse quella che piace di più ai ragazzi? O forse quella dove i ragazzi partecipano di più alla realizzazione dello spettacolo?

**Paolo** Per me la più bella è quella in cui la musica non si dimentica della storia dell'opera lirica (da cui deriva) eppure trova il modo di essere viva, attuale. Il rapporto profondo tra gli italiani e l'opera – che esisteva e che fa sì che ancora oggi persone di modesta estrazione culturale ed età avanzata, conoscano a memoria le opere della nostra tradizione – si è bruscamente interrotto. La generazione oggi adulta non conosce l'opera e, per la verità, non segue nemmeno Sanremo. Canterà forse Vasco o De Gregori a memoria, ma l'opera? Questa sconosciuta... Che sarà successo?

**Roberta** Da quando anche le scuole hanno ridotto il numero delle ore di lezione di musica, la domanda è diventata ancora più impellente: in che modo è possibile avvicinare i bambini alla musica? Oppure, girando la domanda: in che modo si può avvicinare la musica ai

bambini?

**Luigi** E voi come fate a sapere che musica piace a noi bambini?

**Paolo** Ci proviamo! Non certo scrivendo canzoncine sul modello dello "Zecchino d'oro", ma cercando di darvi delle suggestioni, delle emozioni forti, come si è sempre fatto nell'opera: i buoni, i cattivi, l'amore, la morte e tutte le sfumature intermedie che portano avanti il racconto. Non voglio scrivere della musica "stupida", bambinesca (che però, guarda caso!, è basata sul modello della canzone commerciale per adulti... acquirenti), ma voglio cercare delle relazioni semplici, "naturali" ma nuove tra ritmo e sillaba, tra voce e canto, tra melodia e armonia.

**Roberta** A me, poi, piace anche farvi sentire dei suoni che magari non avete mai sentito prima: per questo uso spesso strumenti elettronici, come in Trash, la musical-opera scritta insieme a Mauro Cardi, in cui anche i suoni partecipano al "riciclaggio generale" di cui ha bisogno la Terra (sai che la saggia voce della Terra è proprio quella di una bambina?). O anche come in Gatomachia, in cui le voci e i suoni dei bambini, attori e piccoli percussionisti presenti in scena, vengono elaborate elettronicamente in tempo reale (live electronics), ossia durante l'azione stessa.

**Luigi** Ma io non so suonare! So solo un po' cantare...

**Paolo** Sul piccolo palcoscenico l'opera possono farla anche i bambini: a volte con modi impacciati o cantando a squarciagola, ma non nelle vesti del pubblico, nei panni degli attori.

**Roberta** È così che un bambino, anche piccolo come te, trova il coraggio di fare quello che nella realtà farebbe solo con qualche anno in più, come dichiarare alla sua amichetta del cuore «amore eterno», accompagnato da un romantico sottofondo musicale!

**Luigi** Eh, mi piacerebbe...

**Roberta** Lo sappiamo: il teatro è una passione e noi vogliamo accendere in voi ragazzi il desiderio di fare teatro.

**Paolo** Quindi meglio cominciare da piccoli, come... il morbillo!

**Luigi** Ma dove si vedono questi spettacoli?

**Roberta** Fortunatamente molte stagioni concertistiche si

## LIBRI PER RAGAZZI DA LEGGERE E DA SUONARE

Coloratissimo, ogni pagina si presenta con una sua sfumatura: dal verde, al rosso, dal blu al viola al bianco, passando per il giallo, l'arancione e il rosa e ad ogni strumento musicale è riservata una pagina – scheda nella quale un'immagine indica come suonarlo, le caratteristiche principali e il brano di musica classica dove è possibile ascoltarne il timbro. La storia è quella di alcuni strumenti musicali che si mettono a litigare, scambiandosi i suoni e producendo solo gran confusione, così anziché intonarsi tra loro dall'orchestra escono solo rumori strani: CLANG, PATATRAC, PLUFF, RATATAPLUM.....insomma più che un'orchestra sembra una cartone animato! Apparentemente molto semplice, il libro riserva una certa complessità

nel codice verbale e visivo: seppur colorato le illustrazioni non sono disegni ma risultato di un collage di materiali diversi e gli strumenti musicali costruiti con materiali di fantasia (vedi i bottoni come pirotti del violino o lo spago per le corde dell'arpa) sono colorati con tinte non aderenti alla realtà.

IL VIOLINO DEL SIGNOR STRADIVARI

Ed. Accademia Nazionale Santa Cecilia  
Paola Pacetti – ill. Elena Marelli. Età dai 9 anni. Euro 14,90. Formato 24 X 18 cm. pp. 116

Il libro fa parte della collana "I gusci. I libri che raccontano musica" ed è la storia di uno Stradivari sparito da un'asta: è l'occasione per conoscere meglio il violino, la sua forma, la sua nascita e la sua storia,

stanno aprendo a questo pubblico: a Roma all'Auditorium di S. Cecilia, dove c'è un ciclo per le famiglie; a l'Aquila presso la Società "B. Barratelli"; a Ferrara; a Monfalcone, vicino a Trieste, dove c'è un laboratorio permanente sulla musica ed il teatro (il MAT=Musica/Arte/Teatro), coordinato da Aldo Tarabella. Sai che ha scritto una bellissima Opera bestiale con pupazzi disegnati da Altan (quello della Pimpa!)? E poi ai Pomeriggi Musicali di Milano, dove recentemente La Sirenetta (dalla favola di Andersen), grazie al compositore Antonio Giacometti, è diventata un'adolescente chiusa in camera con il suo computer e tramite un blog naviga nell'oceano della Rete, tra musiche che sanno di opera lirica e anche di rock. Un'operazione simile è stata realizzata anche dalla compositrice Cinzia Pennesi.

**Paolo** Ma spettacoli di questo genere si possono trovare anche a Torino al "Piccolo Regio", a Venezia al Teatro "La Fenice", a Modena al Teatro Comunale, a Genova al Teatro "Carlo Felice", a Cosenza al Teatro "Rendano". Alcuni di questi teatri sono delle fondazioni liriche, ma stupisce trovare anche i "cugini poveri", ossia i "teatri di tradizione", tra coloro che affiancano all'attività per adulti

una piccola stagione destinata alle scuole.

**Luigi** Ma allora si va a teatro invece di andare a scuola?

**Paolo** Eh sì. Anzi alcuni di questi teatri si impegnano persino a preparare gli insegnanti e a volte gli stessi ragazzi in modo che prima di andare a vedere lo spettacolo si studino le storie, i personaggi, i costumi, le voci, le forme musicali.

**Roberta** Qualche volta il teatro musicale lo si fa a scuola e allora il gioco e la finzione mirano ad una manifestazione concreta che, superando i limiti naturali dello spazio e del tempo, vi aiuta a crescere in compagnia: controllando le vostre emozioni, sviluppando l'espressività e, soprattutto, vivendo la musica in vari modi, cioè cantando, ballando e suonando.

**Luigi** Che bello!

**Roberta** Sì, è fantastico poter giocare fin da piccoli, meglio se in prima persona, con tutti gli aspetti connessi al teatro musicale: gesto, movimento, danza, suono, voce, scene e costumi. Solo così l'andare al teatro dell'opera può diventare una esperienza di famiglia.

**Luigi** Si può dire allora: mettiamoci all'opera?

(Paolo Furlani & Roberta Vacca)

## LIBRI PER RAGAZZI DA LEGGERE E DA SUONARE

le parti fondamentali di cui è composto (i cui nomi tecnici peraltro sono raccolti in un glossario alla fine del libro) e le liuterie. Lo stile delle illustrazioni, poche, la complessità dell'intreccio, la lunghezza del testo lo rendono adatto a bambini dell'ultima classe della scuola elementare e dell'inizio della scuola media.

VIAGGIO SONORO Liv.1-2-3-4-5

Ed. Paoline

Donato Falco. Età: scuola primaria. Euro 10,50. CD allegato

Un viaggio nel mondo dell'educazione al suono per i bambini della scuola elementare: sono cinque volumi, ognuno diviso in tappe, per imparare il canto, le prime note sul flauto dolce, l'educazione ritmica, la lettura delle note sul pentagramma. Importanti per gli insegnanti i collegamenti con altre aree disciplinari per approfondire gli argomenti.

NUOVO ALLEGRETTO Liv.1-2-3

Ed. Teorema Libri

G. Bresich. Età: scuola primaria. Euro 9,30. CD e Laboratorio allegato

E' un corso operativo di ed. musicale per i bambini delle scuole elementari: il primo volume è destinato ai bambini di prima, seconda e terza elementare, il secondo volume si può usare in quarta, il terzo in quinta. Si possono seguire diverse attività: dall'ascolto, al riconoscimento dei timbri, all'esecuzione di semplici brani vocali. I CD sono un valido aiuto per l'insegnante perché presentano il brano in duplice versione: prima con voce e strumenti e poi con la sola base strumentale sulla quale è possibile far esercitare la classe.

CRESCERE CON IL CANTO Liv.1-2-3-4

Progetti sonori Editore

Maurizio Spaccazocchi. Età: scuola primaria. Euro 28,60. CD allegato

Questo libro può essere impiegato come guida per l'insegnante perché ben strutturato dal momento che adotta una metodologia molto graduale. Si parte dagli intervalli più semplici per arrivare all'ottava, superarla fino ad arrivare agli slanci di voce, al canto cromatico e ai cambi di tono. Ogni brano è fornito di molte proposte di lavoro: si può drammatizzare, realizzare coreografie, apprendere le giuste pronunce fonetiche delle vocali e delle consonanti, conoscere canti di altri popoli e altre culture.

CRESCERE CON IL FLAUTO DOLCE Liv.1-2-3-4-5

Percorsi propedeutici per l'apprendimento del linguaggio musicale attraverso l'ascolto e la pratica del flauto dolce  
Progetti sonori Editore

Lanfranco Perini e Maurizio Spaccazocchi. Età: secondo ciclo scuola primaria. Euro 20,00.

CD allegato

Parole, foto, disegni, partiture e grafici insieme a un doppio CD (musiche e basi musicali) aiutano gli insegnanti ad insegnare l'uso del flauto dolce sin dalla terza elementare.

IN MOVIMENTO

Progetti sonori Editore

Maurizio Spaccazocchi. Età: scuola primaria. Euro 24,00. CD allegato

Per sviluppare l'armonicità e l'espressione dal punto di vista corporeo nei bambini: più di 100 proposte tra coreografie, giochi di gruppo, storie mimate per lavorare in senso motorio, dai movimenti spazio-temporali, ai giochi sincronizzati, alle musiche che richiamano condizioni psicologiche. Utile per migliorare le capacità di ascolto, di memorizzazione e concentrazione.

a cura di Grazia Distefano